

CUD- INAIL

l'INAIL non invierà più il CUD a casa degli interessati

Nessuno ne parla, ma da quest'anno la Legge di Stabilità 2013, stabilisce che anche l'INAIL **non invierà più il CUD a casa degli interessati**.

E' un altro effetto negativo della spending review che in questo caso **colpisce i lavoratori che nel corso del 2012 hanno subito un infortunio che è stato indennizzato direttamente dall'INAIL**.

Il rischio è che molti di loro non sapendo che l'INAIL emette il CUD, non si attiveranno per chiederne il rilascio.

Questi lavoratori dovranno rivolgersi direttamente all'INAIL presso le sedi territoriali competenti o collegandosi al sito dell'Istituto (www.inail.it) per la consultazione e la stampa del documento o telefonando al Contact Center al numero 803 164 gratuito da telefono fisso o al numero 06 164 164 da cellulare, a pagamento.

Una volta ottenuto il CUD potranno rivolgersi alle **sedi CAAF CGIL per la dichiarazione dei redditi** e presso gli uffici del **Patronato INCA CGIL per una verifica gratuita dell'eventuale aggravamento dell'infortunio subito**.

Il CUD-INAIL è indispensabile per questi lavoratori. Se l'indennizzo ricevuto dall'INAIL non viene dichiarato, si rischia di ricevere dall'Agenzia delle Entrate una multa per omessa dichiarazione dei redditi.

La CGIL Piemonte denuncia l'iniquità di scelte che ancora una volta penalizzano i lavoratori.

Ma, come sempre, è al loro fianco

5 aprile 2013